

ATTUALITÀ

Primo Maggio a Como, i sindacati chiamano la città: “Lavoro dignitoso nell’era dell’intelligenza artificiale”

Appuntamento in Piazza Perretta: al centro diritti, contrattazione e nuove tutele. Interventi di CGIL, CISL e UIL



Redazione

28 aprile 2026 08:42



Un invito a riempire la piazza di partecipazione, confronto e colori. In occasione della Festa dei Lavoratori, CGIL, CISL e UIL di Como lanciano un appello alla cittadinanza per vivere gli spazi pubblici come luoghi di aggregazione e costruzione collettiva di idee. L'appuntamento è fissato per venerdì 1° maggio 2026 alle ore 10 in Piazza Perretta, dove si terrà l'iniziativa unitaria promossa dalle tre organizzazioni sindacali.

Tema della mattinata sarà “Lavoro dignitoso. Contrattazione, nuove tutele e nuovi diritti per l’Italia che cambia nell’era dell’intelligenza artificiale”. Un titolo che mette al centro alcune delle sfide più urgenti: la qualità dell’occupazione, il rafforzamento dei diritti e il ruolo della contrattazione in un contesto segnato dalle trasformazioni tecnologiche.

Il programma si aprirà con un accompagnamento musicale dei Pica & Music Squad, seguito dalle testimonianze di delegate e delegati sindacali, chiamati a raccontare il lavoro vissuto quotidianamente nei diversi settori produttivi e nei servizi. Ad aprire gli interventi sarà Daniele Magon, segretario generale della CISL dei Laghi. Interverrà anche Sandro Estelli, segretario generale della CGIL Como, mentre le conclusioni saranno affidate a Dario Esposito, coordinatore della UIL del Lario.

L’iniziativa vuole andare oltre la dimensione celebrativa, proponendosi come momento pubblico di riflessione sul valore del lavoro dignitoso e sulla necessità di costruire una prospettiva fondata su diritti, partecipazione e giustizia sociale.

“Il lavoro deve tornare a essere una condizione di dignità e non di incertezza – afferma Sandro Estelli –. Salari bassi, precarietà e trasformazioni tecnologiche impongono di governare il cambiamento con contrattazione, investimenti e nuove tutele”.

Sulla stessa linea Daniele Magon, che sottolinea come il lavoro resti “l’elemento fondamentale su cui si regge il sistema sociale ed economico”. Il segretario della CISL dei Laghi richiama l’attenzione sul fenomeno dei cosiddetti “contratti gialli” e del lavoro povero: “Non possiamo accettare che chi lavora non riesca a costruirsi un futuro dignitoso”.

Dario Esposito evidenzia invece le contraddizioni del territorio comasco: “In una provincia riconosciuta per le sue eccellenze, parlare di stabilità e crescita professionale sembra ancora avveniristico. Il lavoro è la porta di accesso alla dignità e non può essere messo in secondo piano”.

Il Primo Maggio a Como si propone così come un’occasione per riportare al centro del dibattito pubblico il tema del lavoro, in una fase storica attraversata da cambiamenti profondi e nuove sfide sociali ed economiche.

QuiComo è anche su Mobile! [Scarica](#) l’App per rimanere sempre aggiornato.

© Riproduzione riservata

